

# SILLABO LAB ITALIANO L2

## SCUOLE PRIMARIE

### OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI

#### Varietà pre-basiche

##### **Descrizione stadio di acquisizione linguistica**

In questa fase è massima la dipendenza dell'apprendente, nella pianificazione del discorso, dall'interlocutore e dal contesto situazionale e discorsivo.

Il massimo sforzo di apprendimento è volto al riconoscimento e alla memorizzazione di vocaboli, e alla strutturazione di enunciati a partire dai suggerimenti del parlante nativo.

È alta la presenza di costrutti fissi e formule, pezzi di lingua non analizzati e di singole parole, che possono designare oggetti, persone, azioni ma anche intere situazioni.

#### Varietà basiche

##### **Descrizione stadio di acquisizione linguistica**

La varietà degli apprendenti è caratterizzata dall'aumento degli elementi lessicali e in particolare di quelli avverbiali.

Le parole sono espresse in forme base non flesse o la cui flessione è priva di valore distintivo.

Per quanto riguarda il nome, esso non ha marche di genere e di numero, la parte finale della parola non ha quindi valore di marca grammaticale. Ad es., possiamo trovare alternanze di forme in -o e in -i nei nomi senza che si possa ancora parlare dell'acquisizione della categoria grammaticale del numero.

Per quanto riguarda, invece, il verbo italiano in questa fase ha una forma basica che coincide di solito con una forma radice o con l'infinito. Infatti compare generalmente coniugato alla terza/seconda persona singolare del presente indicativo ed è utilizzato per esprimere situazioni diverse nel tempo (lo mangia). Si può trovare anche l'infinito, spesso con valore modale cioè per esprimere necessità, intenzionalità (Dire basta problema = io voglio dire basta ai problemi).

Il discorso dell'apprendente è organizzato attorno al verbo che è l'elemento cardine degli enunciati dal quale dipendono tutti gli altri elementi dell'enunciato stesso. Le frasi si strutturano maggiormente in modo autonomo sulla base di modelli come: *bambino lo prende vestiti, bambino guarda*

#### Varietà post-basiche

##### **Descrizione stadio di acquisizione linguistica**

Nelle varietà post-basiche c'è una graduale acquisizione delle strutture (fonetiche, morfosintattiche, semantiche, pragmatiche, ecc.) della lingua italiana.

Per quanto riguarda l'aspetto del verbo, compare una prima distinzione nel modo di esprimere gli eventi *in corso*, quindi di aspetto imperfettivo, e gli eventi *conclusi*, quindi di aspetto perfettivo. In italiano queste due funzioni si realizzano sulle forme:

*azioni in corso (imperfettive): forma basica (Io gioca)*

*azioni concluse (perfettive): participio (Io giocato)*

La distinzione aspettuale fra perfettivo e imperfettivo consente di esprimere anche distinzioni di passato/non passato e di anteriorità, ma non coincide con esse. Per esempio, *io giocato* indica azione conclusa, ma non necessariamente nel passato; potrebbe corrispondere anche ad un futuro anteriore (*Quando avrò giocato...*), ovvero azione conclusa nel futuro.

In un secondo tempo, questo sistema tende a introdurre, accanto alla distinzione aspettuale, il riferimento temporale:

*azioni del tempo presente e futuro: presente*

*azioni del tempo passato imperfettive: imperfetto*

*azioni del tempo passato perfettive: passato prossimo o participio*

Accanto a queste tre forme di valore tempo-aspettuale, l'infinito si specializza con valore modale, esprimendo vari casi di intenzionalità, volontà e futuro.

Il tempo essere espresso attraverso elementi lessicali ("Cina", "domani", "ieri", ecc.).

In questa fase si consolidano progressivamente gli altri elementi grammaticali.

### **Obiettivi e metodologie didattiche**

Obiettivo dell'azione formativa non è l'acquisizione da parte dell'alunno della semplice competenza linguistica, ma il raggiungimento di una più completa competenza comunicativa che comprende competenze linguistiche, extralinguistiche e paralinguistiche. La lingua è mezzo pragmatico di comunicazione in cui la correttezza formale è in secondo piano, mentre il lessico è prevalente rispetto alla morfosintassi.

L'approccio metodologico si avvale della glottodidattica ludica dato che il gioco è esperienza globale di apprendimento nella quale si integrano componenti affettive, emotive, motorie, sociali, cognitive, culturali e transculturali. È infatti attraverso il gioco che il bambino diventa soggetto attivo e tramite il "fare" apprende in maniera costante e naturale.

## Livello Iniziale (LI)/A1

### Contenuti formativi

| AREA TEMATICA             | FUNZIONI LINGUISTICO-COMUNICATIVE   | LESSICO  |
|---------------------------|---|--|
| <b>LA SCUOLA</b>          | Nominare oggetti e persone<br>Chiedere per ottenere<br>Chiedere per sapere<br>Accettare/rifiutare<br>Esprimere bisogni e sensazioni<br>Salutare<br>Presentarsi e chiedere di presentarsi<br>Descrivere<br>Localizzare: dov'è? | Ambienti<br>Arredi<br>Materiali<br>Persone<br>Elementi temporali (la data, la scansione della giornata)<br>Tempo meteorologico<br>Spazio<br>Saluti, presentazioni<br>Espressione di alcuni bisogni (andare in bagno, avere fame, sete, sentirsi male, provare dolore a...) |
| <b>IL CIBO</b>            | Nominare<br>Esprimere giudizi di gusto<br>Esprimere quantità<br>Descrivere<br>Accettare/rifiutare<br>Offrire<br>Ringraziare   | Nomi aggettivi verbi collegati all'alimentazione<br>Cibi<br>Colori<br>Stoviglie<br>Pasti   |
| <b>IL CORPO</b>           | Nominare<br>Indicare<br>Descrivere le persone<br>Esprimere bisogni e sensazioni   | Schema corporeo<br>I concetti topologici presentati anche in altre aree<br>Bisogni<br>Malesseri<br>Malattie<br>Sensazioni, reazioni fisiche (es. caldo, freddo, triste, felice)<br>Le azioni del corpo   |
| <b>I VESTITI</b>          | Nominare<br>Indicare<br>Descrivere<br>Esprimere bisogni e sensazioni  | Nomi colori aggettivi<br>Indumenti anche in relazione alle stagioni  |
| <b>I COLORI</b>           | Nominare<br>Indicare<br>Descrivere  | I colori<br>Gli strumenti e i materiali per disegnare colorare e dipingere   |
| <b>LA VITA QUOTIDIANA</b> | La scansione della giornata<br>Chiedere e dire che tempo fa<br>Chiedere e dire l'ora<br>Saper indicare e descrivere azioni quotidiane   | Mattina, pomeriggio, sera, notte<br>Tempo meteorologico<br>L'orologio<br>Azioni della giornata<br>Avverbi di tempo: ora/adesso, prima, poi, dopo   |
| <b>GIOCHI E SPORT</b>     | Nominare<br>Indicare<br>Descrivere situazioni<br>Esprimere preferenze e interessi   | Gli strumenti e i materiali per giocare  |
| <b>LA CASA</b>            | Nominare<br>Descrivere<br>Localizzare: dov'è?   | Ambienti/funzioni<br>Arredi<br>Oggetti<br>Attività   |
| <b>GLI ANIMALI</b>        | Nominare<br>Comunicare con i versi  | Nomi degli animali<br>Parti del corpo<br>Versi   |

## Livello A2

### Contenuti formativi

| AREA TEMATICA               | FUNZIONI LINGUISTICO-COMUNICATIVE   | LESSICO  |
|-----------------------------|---|--|
| <b>LA MIA GIORNATA</b>      | Descrivere le routine quotidiane<br>Dare indicazioni sull'ora e sulle abitudini | Le abitudini quotidiane<br>I tempi della giornata<br>I numeri ordinali |
| <b>CARO DIARIO...</b>       | Raccontare esperienze del passato   | Le azioni dell'ambito quotidiano (casa, scuola, famiglia)              |
| <b>IL TEMPO LIBERO</b>      | Descrivere situazioni in sequenza<br>Esprimere preferenze e interessi           | Le azioni del tempo libero<br>Gli interessi e passioni personali       |
| <b>IL TESTO DESCRITTIVO</b> | Descrivere persone ed oggetti<br>Esprimere preferenze e interessi               | Qualità<br>Nome degli oggetti  |
| <b>IL TESTO NARRATIVO</b>   | Descrivere situazioni in sequenza<br>Raccontare una storia                      | Le azioni della narrazione   |